COMUNE DI CORRIDO
PROVINCIA DI COMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 19 Reg. Delib. N._____Reg.Pubblic.

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI – CONTRODEDUZIONI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.): PROVVEDIMENTI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.G.T. DEL COMUNE DI CORRIDO

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **DIECI** del mese di **AGOSTO** alle ore 21.00 nella sede comunale.
Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria seduta di prima convocazione.

Risultano:

		PRESENTE	ASSENTE
1	VABLE Sauro	X	
2	SCHIAVINA Giuliano	X	
3	LURAGHI Raffaella		X
4	PRETTI Mara	X	
5	BROGLIO Dino	X	
6	DEL FANTE Valerio	X	
7	RUMI Giuseppe	X	
8	MERLO Nadia	X	
9	BROGLIO Roberto	X	
10	MOLINA Luigi		X
11	MAGGETTA Stefano		X
12	BORSATTI Sergio		X
13	PRETTI Sergio		X
TOTALE		8	4

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.Francesco CHICCA.**

Il Sig. **Vable Sauro** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI – CONTRODEDUZIONI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.): PROVVEDIMENTI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.G.T. DEL COMUNE DI CORRIDO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Corrido :
- è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regione Lombardia del 03.08.1990 n. 56622 e successiva variante ;
- è dotato del **Reticolo Idrico Minore**, normativa di polizia idraulica e suoi allegati (D.G.R. 8/7868 del 25.01.2002 e smi), adottati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 28.06.2011 e approvati dallo stesso con deliberazione n. 09 del 25.05.2012;
- è dotato di **Piano di zonizzazione acustica** adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 20.11.2010 e approvato dallo stesso con deliberazione n. 12 del 11.04.2011;
- è dotato di **Piano Cimiteriale** adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 25.05.2012 e approvato dallo stesso con deliberazione n. 5 del 04.02.2013;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R. 12/2005 il Comune prima di conferire l'incarico per la redazione del P.G.T. il giorno 24.04.2007 ha pubblicato al suo albo pretorio e sul quotidiano "Corriere di Como" l'avviso di avvio del procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT). con il quale è stato altresì reso noto che chiunque avrebbe potuto presentare proposte e suggerimenti in merito;
- relativamente al procedimento di **Valutazione ambientale strategica** (VAS), ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. e della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001, del D.Lgs. 152 del 3.4.2006 con delibera della Giunta Comunale nr. 40 del 06.05.2010 e nr. 65 del 24.09.2010 è stato formalizzato l'avvio del procedimento per la VAS - Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO CHE:
- per la redazione degli atti del PGT (Documento di piano, Piano delle regole e Piano dei Servizi e relative NTA), è stato affidato incarico all'Arch. Marco Mazza iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como al nr. 861 ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio nr. 242 del 31.12.2008;
- per la redazione dei documenti e degli studi necessari per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato incaricato il Dott. Geol. Ciarmiello, iscritto all'Albo dei Geologi della Lombardia al n. 515 ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio nr. 245 del 31.12.2008;
- per la redazione del dello Studio Geologico a supporto del PGT è stato affidato l'incarico al Dott. Geol. Paolo Dal Negro, iscritto all'Albo dei Geologi della Lombardia al n. 1249 ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio nr. 233 del 27.12.2008 e successiva estensione dell'incarico giusta determinazione del Responsabile del Servizio nr. 139 del 16.09.2011;

RILEVATO CHE:
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 06.05.2010 e successiva nr. 65 del 24.09.2010, legalmente esecutive, sono stati individuati il Comune di Corrido, nella figura del Sindaco Sig.Vable Sauro, quale Autorità proponente e procedente e il Sig. Sala Fabio, dipendente del Comune di Plesio (CO), in possesso dei requisiti prescritti per assolvere la funzione, quale Autorità competente per la VAS;
- con la medesima deliberazione sono stati individuati gli enti territoriali e i soggetti competenti in materia ambientale e sono state individuate le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- dagli atti del procedimento VAS, che in data 17.02.2012 si è tenuta la prima conferenza VAS (Documento di Scoping);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono state attuate tramite la consultazione della documentazione costituente la proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica presso il Comune di Corrido, previo avviso all'albo pretorio, sul sito del Comune www.comune.corrido.co.it, nonché sull'apposito sito regionale, al fine di interagire con la formazione del piano tramite il deposito di contributi e osservazioni inerenti i contenuti del processo di Valutazione di VAS;
- le Autorità Proponenti e Competenti hanno predisposto ed inviato in data 03.09.2012 con nota prot. 1474 avviso e convocazione della Seconda Conferenza ai Soggetti, Enti e quant'altro sopra definito evidenziando che chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, poteva presentare suggerimenti e proposte entro 60 giorni dall'avviso alle Autorità Proponenti e Competenti;
- in data 04.09.2012 è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio Comunale;

- in data 04.09.2012 sono stati pubblicati sul sito SIVAS nonché sul sito web del Comune, ai sensi della citata normativa e del punto 6.5 dell'allegato 1a alla deliberazione di G.R. Lombardia 9/761 del 10.11.2010 relativa alla procedura VAS, la proposta di Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la proposta di Documento di Piano, per 60 giorni ai fini dell'espressione del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati;
- in data 07.11.2012 presso la Sala Consiliare del Comune di Corrido si è tenuta la Seconda Conferenza VAS;
- l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Proponente, a fronte dell'esame delle osservazioni pervenute ha provveduto alla definizione delle ipotesi di controdeduzione ovvero di esprimere le linee di azioni da svolgersi per le modifiche, integrazioni, e precisazioni sugli atti oggetto di valutazione;
- di tali espressioni e intendimenti i tecnici incaricati presenti durante la Conferenza dei Servizi ne hanno preso atto;
- l'Autorità competente, in data 28.12.2012 con proprio decreto, ha formulato il parere motivato, esprimendo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii nonché degli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi approvati dalla Regione Lombardia VIII/351 del 13 marzo 2007, VIII/6420 del 27 dicembre 2007, VIII/10971 del 30 dicembre 2009, IX/761 del 10 novembre 2010, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii, parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio con condizioni;

PRESO ATTO CHE in data 12.09.2012 al prot. 1546 la Regione Lombardia, Unità Organizzativa Tutela e Valorizzazione del Territorio, Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale comunicava che lo studio in oggetto era stato ritenuto conforme ai criteri di attuazione della L.R. 12/2005 e alle disposizioni dell'art. 18 delle N.d.A. del PAI, concernenti la verifica di compatibilità, con le precisazioni contenute nell'allegato parere;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione nr. 6 del 04.02.2013 ad oggetto "Adozione del Piano del Governo del Territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale nr. 12/2005 e ss.mm.ii.", esecutiva, si è proceduto alla formale adozione degli atti del PGT, articolato ai sensi dell'art.7, in:

DOCUMENTO DI PIANO:

- DP0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- DP1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- DP2.1 AZZONAMENTO PRG VIGENTE AEROFOTOGRAMMETRICO;
- DP2.2 AZZONAMENTO PRG VIGENTE CATASTALE;
- DP3.1 DESTINAZIONE D'USO DEI FABBRICATI;
- DP3.2 TIPOLOGIA FABBRICATI;
- DP3.3 VOLUMI FABBRICATI;
- DP3.4 NUMERO PIANI FABBRICATI;
- DP3.5 EPOCA COSTRUZIONE FABBRICATI;
- DP3.6 STATO CONSERVAZIONE FABBRICATI;
- DP4 ISTANZE CITTADINI
- DP5 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA;
- DP6 RETICOLO IDRICO MINORE;
- DP7 VINCOLI (aerofotogrammetrico);
- DP8.1 PIANO INDIRIZZO FORESTALE – DESTINAZIONE FUNZIONALI;
- DP8.2 PIANO INDIRIZZO FORESTALE – AREE TRASFORMABILI;
- DP9.1 CARTA USO DEL SUOLO;
- DP9.2 INDIVIDUAZIONE AREE AGRICOLE;
- DP9.3 INDIVIDUAZIONE COLTURE PARTICELLE SIARL
- DP9.4 AREE EDIFICATE, AGRICOLE E BOSCHIVE CON INDIVIDUAZIONE COMPARTI AGRICOLI OMOGENEI;
- DP9.5 AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO ART. 43;
- DP10.1 INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PRG VIGENTE;
- DP10.2 INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT PROGETTO;
- DP10.3 VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' INSEDIATIVA;
- DP10.4 LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE;
- DP11.1 CARTA DEL PAESAGGIO;
- DP11.2 CARTA DELLA SENSIBILITA PAESAGGISTICA;
- DP11.3 RELAZIONE CARTA DEL PAESAGGIO E SENSIBILITA' PAESAGGISTICA;
- DP11.4 REPERTORIO CARTOGRAFIE E IMMAGINI;
- DP12.1 CARTA DELLE PREVISIONI DI PIANO (AEROFOTOGRAMMETRICO);

- **Delibera nr. 19 del 10.08.2013**

  - DP12.2 CARTA DELLE PREVISIONI DI PIANO (CATASTALE)
  - DP12.3 CRITERI DI INTERVENTO AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA;
  - DP13 TAVOLA DELLA PEREQUAZIONE (CATASTALE);
  - DP13.1 PEREQUAZIONE URBANISTICA – C.V.P.A. SCHEDE DETERMINAZIONE INDICI DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
Rapporto Ambientale
Sintesi non tecnica

PIANO DEI SERVIZI
- PS0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PROGRAMMATICA;
- PS1 SERVIZI ALLA SCALA SOVRACOMUNALE;
- PS2 SERVIZI ESISTENTI;
- PS3 SERVIZI IN PROGETTO;
- PS3.1 SERVIZI IN PROGETTO: SISTEMA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO;
- PS4 RETI TECNOLOGICHE ESISTENTI: FOGNATURA;
- PS5 RETI TCNOLOGICHE ESISTENTI: ACQUEDOTTO E METANO;
- PS6 NORME ATTUATIVE;

PIANO DELLE REGOLE
- PR0 Corpo normativo;
- PR1 Planimetria sintetica aerofotogrammetrico;
- PR2 Planimetria sintetica catastale;
- PR3Planimetria sintetica vincoli aerofotogrammetrico:

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
- RELAZIONE GEOLOGICA rev. 3
- NORME GEOLOGICHE DI PIANO rev. 3
- TAVOLE A1 – A4 REV. 2 – CARTA DI SINTESI;
- TAVOLE B1 – B4 REV. 2 – CARTA DEI VINCOLI;
- TAVOLE C1 – C4 REV. 2 – CARTA DI FATTIBILITÀ DELLE AZIONI DI PIANO;
- TAVOLE D REV. 2 – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE;
- TAVOLA E REV 2 – CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE;
- TAVOLA F REV 2 – CARTA DEL DISSESTO CON LEGENDA UNIFORMATA PAI;
- TAVOLA G REV 2 – STUDIO DI DETTAGLIO;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ALL. 15 ALLA D.G.R. N. 9/2616/2011 EX D.G.R. N. 8/7374/2008) IN DATA 13.03.2012 A FIRMA DEL DOTT. GEOLOGO PAOLO DAL NEGRO, PERVENUTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 14.03.2012 E ACCLARATA AL N 486;

PRESO ATTO della nota presentata dal Consigliere Comunale Molina in data 06.02.2013 al prot. 305 contenente osservazioni relative al piano delle regole;

DATO ATTO CHE:
- ai sensi dell'art. 13 comma 4 della Legge Regionale sopra richiamata, la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 6 del 04.02.2013 è stata depositata presso l'ufficio segreteria del Comune di Corrido per trenta giorni consecutivi, dal 13.03.2013 al 12.04.2013, affinché chiunque ne potesse prendere visione:
- del suddetto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio online del Comune;
- còpia dello stesso è stato pubblicato sul quotidiano "Corriere di Como" in data 13.03.2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) – Serie Avvisi e Concorsi – n.11 del 13.03.2013;

CONSIDERATO CHE la deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 04.12.2013, sopra richiamata, completa di copia di elaborati e relativo supporto digitale (CD):
- ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005 e smi il, contemporaneamente al deposito, con nota protocollo n. 1571 del 11.03.2013 è stata trasmessa alla Provincia di Como Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti, Grande Viabilità;
- ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005 e smi contemporaneamente al deposito, con nota protocollo n. 1572 del 11.03.2013 è stata trasmessa all' A.R.P.A. Lombardia sede di Como;

- ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005 e smi, contemporaneamente al deposito, con nota protocollo n. 1576 del 11.03.2013 è stata trasmessa all' A.S.L. di Como;

VISTA la dichiarazione di cui all'Allegato 15 della D.G.R. 30.11.2011 n. IX/2616, sottoscritta dal dott. geologo Dal Negro Paolo estensore del Piano Geologico del PGT, come pervenuta agli atti di questo comune con prot. n.486 del 14.03.2012;

CONSIDERATO CHE al protocollo dell'Ente sono pervenute n. 23 osservazioni, presentate entro i termini previsti, e che di seguito si riporta l'elenco di tutte le osservazioni pervenute che depositate agli atti comunali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegate;

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE			
N° ord.	Protocollo Generale		OSSERVANTE/I
	n.	del	
1	646	13-04-2013	Del Fante Massimo
2	748	08-05-2013	Merlo Marco
3	765	10-05-2013	Bonardi Donata
4	766	10-05-2013	Manzolini Daniele (rappresentante legale della D.A.M.P. s.r.l.)
5	767	10-05-2013	Broglio Gianna
6	772	11-05-2013	Funghini Alberto
7	774	13-05-2013	Visini Ivan
8	775	13-05-2013	Del Fante Bruna
9	776	13-05-2013	Tencalia Piero
10	777	13-05-2013	Tencalla Piero
11	778	13-05-2013	Bidello Alberto - Bidello Giuseppe – Maggetta Lorenzo
12	780	13-05-2013	Gervasoni Maria Angela – Gervasoni Carla
13	781	13-05-2013	Del Fante Alex
14	782	13-05-2013	Riva Manuel
15	783	13-05-2013	Risi Marisa
16	785	13-05-2013	Risi Lucio
17	786	13-05-2013	Invernizzi Barbara
18	787	13-05-2013	Invernizzi Barbara
19	788	13-05-2013	Invernizzi Barbara
20	789	13-05-2013	Rizzi Alessandro (per conto di Negroni Alessandra e Negroni Chiara)
21	790	13-05-2013	Rizzi Alessandro (su incarico di Sturzenegger Ernst Andreas)
22	791	13-05-2013	Ceriani Luisa
23	792	13-05-2013	De Bernardi Carmen (Responsabile U.T. della Gestione Associata)

DATO ATTO CHE:
- in data 08.05.2013 al prot. 751 è pervenuto il parere dell'ARPA di Como che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- in data 13.07.2013 al prot. 1162 è pervenuto il parere della Provincia di Como per la verifica di compatibilità con il PTCP del PGT che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- che l'A.S.L. di Como non ha espresso alcun parere sul PGT;

PRECISATO che il P.G.T., nella sua versione definitiva, ai fini della pubblicazione dello stesso sul BURL, dovrà essere completato ed integrato, con le prescrizioni ed indicazioni contenuti nei pareri espressi da ARPA, Regione Lombardia e Provincia di Como sopra richiamati;

PRESO ATTO CHE con determinazione del Responsabile del Servizio nr. 101 del 09.07.2013 è stato conferito l'incarico al Dott. Arch. Marco Mazza per l'esame delle osservazioni, redazione controdeduzioni e successiva predisposizione necessaria ai fini della pubblicazione sul BURL del Piano di Governo del Territorio;

VISTO il documento denominato "**OC.1 - RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI e SCHEDE SINTETICHE DI CONTRODEDUZIONE**" presentato in data 26.07.2013 al prot. 1222 dal Dott. Arch. Marco Mazza;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 31.07.2013 con cui è stato approvato il documento suddetto nel quale vengono prese in considerazione sia le osservazioni presentate nei termini sia le osservazioni presentate in sedi adozione del PGT dal Consigliere Comunale Molina;

CONSIDERATO CHE in data **06.08.2013** è stato pubblicato lo schema della presente delibera in ossequio alle disposizioni contenute all'art. 39 *"Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio"* del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

DATO ATTO che l'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente hanno espletato tutte le procedure previste per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano emettendo il "*Parere Ambientale Motivato Finale*" datato 28.12.2012 e la "*Dichiarazione di Sintesi Finale*" datata 31.07.2013 quali allegati facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

UDITA la relazione di premessa del Sindaco sul PGT lo stesso procede a passare la parola al Dott. Arch. Marco Mazza quale estensore del piano presente esclusivamente per fornire maggiori informazioni di carattere tecnico;

L'Architetto Marco Mazza illustra il contenuto del piano di governo del territorio specificando il senso delle osservazioni e delle controdeduzioni. Prosegue dicendo che gli elaborati che verranno presentati non comportano variazioni sostanziali alla VAS. L'iter procedurale è stato lungo per tempi e modalità burocratiche. I criteri di osservazione hanno seguito i criteri di adozione contenendo la salvaguardia paesaggistico-ambientale e di sviluppo sostenibile. L'Architetto Mazza illustra l'intero titolo delle osservazioni presentate dal Consigliere Molina Luigi. L'Architetto Mazza fa notare i criteri adottati per l'analisi delle osservazioni e precisa che nella fase successiva all'approvazione del PGT è necessaria l'adozione del Regolamento Edificatorio volto a stabilire modalità, tempi e prescrizioni adottati in conformità al piano di governo del territorio.

Interviene il Sindaco illustrando la previsione di variante viaria che collegava la zona intorno al cimitero stralciata in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP da parte della Provincia di Como come da nota prot. 29102 Reg. 35 del 12.07.2013 sopra richiamata;

Il Sindaco passa nuovamente la parola all'Arch. Mazza che relazione in merito al parere rilasciato dall'ARPA nel quale fra l'altro viene posto il problema se il bacino idrico è sufficiente a contenere le nuove domande di allaccio che verranno presentate. Sul punto interviene anche il Sindaco evidenziando l'individuazione di alcuni interventi da porre in essere mediante conferimento di incarico di studio di dettaglio a professioni esterni esperti nella materia. Nelle osservazioni dell'ARPA viene, altresì, sollecitata una migliore gestione della raccolta differenziata pur in forma associata. Viene poi illustrato brevemente il parere della Provincia di Como.

RILEVATO CHE il Segretario Comunale ha effettuato la disamina delle "incompatibilità d'aula urbanistiche", ai sensi dell'art. 78 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 precisando che :
"I *Consiglieri devono astenersi dal prendere parte a discussione/votazione, nei casi in cui sussista correlazione immediata e diretta fra il contenuto della (proposta di) decisione e specifici interessi propri o di parenti/affini fino al quarto grado*";

RITENUTO di provvedere all'approvazione definitiva degli elaborati che compongono il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), la Componente geologica, idrogeologica e sismica e il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i. previo esame e determinazione in merito alle osservazioni presentate, demandando al tecnico estensore, arch. Marco Mazza, la conseguente modifica e adeguamento di tutti gli elaborati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROCEDE all'esame, con l'intervento del Dott. Arch. Marco Mazza, di tutte le osservazioni pervenute, nonché alla votazione delle relative proposte di controdeduzione come segue dove si allontanano i Consiglieri che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 nel modo seguente:

- Vista l'osservazione presentata al prot. 646 in data 13.04.2013 da Del Fante Massimo
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

- Vista l'osservazione presentata al prot. 646 in data 13.04.2013 da Del Fante Massimo

Esce il consigliere comunale BROGLIO DINO per quanto attiene l'ambito individuato come AT04

Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;

Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Rientra il consigliere comunale BROGLIO DINO

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 748 in data 08.05.2013 da Merlo Marco

Udita la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **ACCOGLIERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 765 in data 10.05.2013 da Bonardi Donata

Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 766 in data 10.05.2013 da Manzolini Daniele
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 767 in data 10.05.2013 da Broglio Gianna
Udita la proposta di RESPINGRE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 772 in data 11.05.2013 da Funghini Alberto
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 774 in data 13.05.2013 da Visini Ivan
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O COMU N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 775 in data 13.05.2013 da Del Fante Bruna
esce il Consigliere Comunale PRETTI MARA
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n.7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Rientra il consigliere comunale PRETTI MARA
Successivamente

I L C O N S I G L I O COMU N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 776 in data 13.05.2013 da Tencalla Piero
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8(otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presenteta al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O COMU N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 777 in data 13.05.2013 da Tencalla Piero
Udita la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **ACCOGLIERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O COMU N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 778 in data 13.05.2013 da Bidello Alberto e Bidello Giuseppe
Udita la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- **Vista l'osservazione presentata al prot. 780 in data 13.05.2013 da Gervasoni Carla e Gervasoni Mariangela**
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- **Vista l'osservazione presentata al prot. 781 in data 13.05.2013 da Del Fante Alex**
Udita la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- **Vista l'osservazione presentata al prot. 782 in data 13.05.2013 da Riva Manuel**
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Successivamente

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 783 in data 13.05.2013 da Risi Marisa
esce il Consigliere Comunale PRETTI MARA per quanto attiene l'ambito individuato come AE01
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Rientra il Consigliere Comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 783 in data 13.05.2013 da Risi Marisa
Esce il consigliere comunale PRETTI MARA per quanto attiene l'ambito individuato come AT10
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Rientra il consigliere comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'osservazione presentata al prot. 785 in data 13.05.2013 da Risi Lucio
Esce il consigliere comunale PRETTI MARA per quanto attiene l'ambito individuato come AT10
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;
Rientra il consigliere comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 786 in data 13.05.2013 da Invernizzi Barbara
Esce il consigliere comunale PRETTI MARA per quanto attiene l'ambito individuato come AT10

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Rientra il consigliere comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 787 in data 13.05.2013 da Invenrizzi Barbara
esce i Consiglieri Comunali PRETTI MARA
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Rientra il Consigliere Comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 788 in data 13.05.2013 da Invenrizzi Barbara
esce il Consigliere Comunae PRETTI MARA
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 7, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Rientra il Consigliere Comunale PRETTI MARA
Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'osservazione presentata al prot. 789 in data 13.05.2013 da Rizzi Alessandro (per conto di Negroni Alessandra e Negroni Chiara)
Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 790 in data 13.05.2013 da Rizzi Alessandro (su incarico di Sturzenegger Ernst Andreas)

Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 791 in data 13.05.2013 da Ceriani Luisa

Udita la proposta di RESPINGERE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **RESPINGERE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento;

Successivamente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- Vista l'osservazione presentata al prot. 792 in data 13.05.2013 da De Bernardi Carmen (Responsabile U.T. della Gestione Associata

Udita la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione sulla base delle argomentazioni contenute nel documento delle controdeduzioni redatto dal tecnico incaricato e allegato alla presente deliberazione precisando che l'osservazione al punto n. K par. 17.2.1 prevede la sostituzione della parola metri 600 con la parola metri 700;
Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. sull'ordinamento delle autonomie locali;
Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'Osservazione sopra identificata e presentata al P.G.T. in oggetto così come proposto nelle controdeduzioni riportate nell'allegato documento precisando che l'osservazione al punto n. K par. 17.2.1 prevede la sostituzione della parola metri 600 con la parola metri 700;

TUTTO ciò valutato e considerato, il Sindaco, ultimate le votazioni relative alle osservazioni e controdeduzioni, propone di passare alla votazione definitiva del P.G.T.;

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

ACQUISITO il parere favorevole espresso, sulla proposta della presente deliberazione, da parte del Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 8 (otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

D E L I B E R A

1) **DI PRENDERE ATTO** delle premesse alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, e che vengono integralmente richiamate;

2) **DI APPROVARE** il documento denominato "OC.1 – Relazione di controdeduzione alle osservazioni e schede sintetiche di controdeduzione" presentato in data 26.07.2013 al prot. 1222 dal Dott. Arch. Marco Mazza , nel quale sono indicate le osservazioni presentate e le controdeduzioni approvate e le relative motivazioni, che si allega alla presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;

3) **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art. 13, della Legge Regionale n. 12/2005 e smi tutti gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), la Componente geologica, idrogeologica e sismica e il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica così come modificati a seguito delle approvazioni di cui sopra e composto dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO DI PIANO:

- DP0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- DP1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE;
- DP2.1 AZZONAMENTO PRG VIGENTE AEROFOTOGRAMMETRICO;
- DP2.2 AZZONAMENTO PRG VIGENTE CATASTALE;
- DP3.1 DESTINAZIONE D'USO DEI FABBRICATI;
- DP3.2 TIPOLOGIA FABBRICATI;
- DP3.3 VOLUMI FABBRICATI;
- DP3.4 NUMERO PIANI FABBRICATI;
- DP3.5 EPOCA COSTRUZIONE FABBRICATI;
- DP3.6 STATO CONSERVAZIONE FABBRICATI;
- DP4 ISTANZE CITTADINI
- DP5 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA;
- DP6 RETICOLO IDRICO MINORE;
- DP7 VINCOLI (aerofotogrammetrico);
- DP8.1 PIANO INDIRIZZO FORESTALE – DESTINAZIONE FUNZIONALI;
- DP8.2 PIANO INDIRIZZO FORESTALE – AREE TRASFORMABILI;
- DP9.1 CARTA USO DEL SUOLO;
- DP9.2 INDIVIDUAZIONE AREE AGRICOLE;
- DP9.3 INDIVIDUAZIONE COLTURE PARTICELLE SIARL
- DP9.4 AREE EDIFICATE, AGRICOLE E BOSCHIVE CON INDIVIDUAZIONE COMPARTI AGRICOLI OMOGENEI;
- DP9.5 AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO ART. 43;
- DP10.1 INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PRG VIGENTE;
- DP10.2 INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT PROGETTO;
- DP10.3 VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' INSEDIATIVA;
- DP10.4 LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE;
- DP11.1 CARTA DEL PAESAGGIO;
- DP11.2 CARTA DELLA SENSIBILITA PAESAGGISTICA;
- DP11.3 RELAZIONE CARTA DEL PAESAGGIO E SENSIBILITA' PAESAGGISTICA;
- DP11.4 REPERTORIO CARTOGRAFIE E IMMAGINI;
- DP12.1 CARTA DELLE PREVISIONI DI PIANO (AEROFOTOGRAMMETRICO);
- DP12.2 CARTA DELLE PREVISIONI DI PIANO (CATASTALE)

- DP12.3 CRITERI DI INTERVENTO AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE URBANISTICA;
- DP13 TAVOLA DELLA PEREQUAZIONE (CATASTALE);
- DP13.1 PEREQUAZIONE URBANISTICA – C.V.P.A. SCHEDE DETERMINAZIONE INDICI DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;

PIANO DEI SERVIZI
- PS0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PROGRAMMATICA;
- PS1 SERVIZI ALLA SCALA SOVRACOMUNALE;
- PS2 SERVIZI ESISTENTI;
- PS3 SERVIZI IN PROGETTO;
- PS3.1 SERVIZI IN PROGETTO: SISTEMA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO;
- PS4 RETI TECNOLOGICHE ESISTENTI: FOGNATURA;
- PS5 RETI TCNOLOGICHE ESISTENTI: ACQUEDOTTO E METANO;
- PS6 NORME ATTUATIVE;

PIANO DELLE REGOLE
- PR0 Corpo normativo;
- PR1 Planimetria sintetica aerofotogrammetrico;
- PR2 Planimetria sintetica catastale;
- PR3Planimetria sintetica vincoli aerofotogrammetrico:

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
- RELAZIONE GEOLOGICA rev. 3
- NORME GEOLOGICHE DI PIANO rev. 3
- TAVOLE A1 – A4 REV. 2 – CARTA DI SINTESI;
- TAVOLE B1 – B4 REV. 2 – CARTA DEI VINCOLI;
- TAVOLE C1 – C4 REV. 2 – CARTA DI FATTIBILITÀ DELLE AZIONI DI PIANO;
- TAVOLE D REV. 2 – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE;
- TAVOLA E REV 2 – CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE;
- TAVOLA F REV 2 – CARTA DEL DISSESTO CON LEGENDA UNIFORMATA PAI;
- TAVOLA G REV 2 – STUDIO DI DETTAGLIO;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ALL. 15 ALLA D.G.R. N. 9/2616/2011 EX D.G.R. N. 8/7374/2008) IN DATA 13.03.2012 A FIRMA DEL DOTT. GEOLOGO PAOLO DAL NEGRO, PERVENUTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 14.03.2012 E ACCLARATA AL N. 486;

4) **DI APPROVARE** il Parere Motivato Finale VAS in data 28.12.2012 espresso dall'Autorità Compente per la Valutazione Ambientale d'intesa con l'Autorità Procedente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

5) **DI APPROVARE** la "*Dichiarazione di Sintesi Finale*" datata 31.07.2013 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;

6) **DI PRENDERE ATTO** dei pareri resi, rispettivamente, della Regione Lombardia e della Provincia di Como richiamati in premessa e di dare atto che gli stessi sono stati recepiti così come risulta nell'allegato tecnico denominato "OC.1 – Relazione di controdeduzione alle osservazioni e schede sintetiche di controdeduzione" presentato in data 26.07.2013 al prot. 1222 dal Dott. Arch. Marco Mazza;

7) **DI DARE ATTO** che gli atti di PGT, debitamente modificati ed integrati secondo la deliberazione di cui sopra, verranno depositati presso la Segreteria Comunale, pubblicati sul sito Web del Comune di Corrido e inviati per conoscenza alla Provincia di Como e alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13 comma 10 della L.R. 12/2005;

8) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Tecnico per tutti gli adempimenti relativi al recepimento della documentazione finale di controdeduzioni ai pareri e alle osservazioni del P.G.T. in relazione alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale;

9) DI DARE MANDATO al Dott. Arch. Marco Mazza di provvedere alla modifica ed aggiornamento degli atti del PGT secondo la presente deliberazione;

10) DI DARE ATTO che gli atti del PGT acquisteranno efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'Art. 13 comma 11 della L.R. 12/2005 e che al fine della realizzazione del SIT, la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla Provincia degli atti del PGT in forma digitale;

11) DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Tecnico per l'effettuazione delle prescritte procedure per la conclusione della procedura di approvazione e pubblicazione del PGT;

12) DI DARE ATTO che, a decorre dalla data di approvazione degli atti costituenti il P.G.T. fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul BURL, continueranno ad essere applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la necessità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli n. 8(otto), contrari n. 0 (zero) e astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano, essendo i presenti n. 8, legalmente resi ed accertati;

DELIBERA

DI RENDERE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 comma quarto della Legge 07 Agosto 1990 n. 241, nel testo oggi vigente, si comunica che, contro il provvedimento suddetto, è ammesso:
- ricorso giurisdizionale al TAR Milano ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 02 Luglio 2010 n. 104 entro il termine di sessanta giorni;
- oppure, in alternativa al ricorso al TAR, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 1199/1971.

Delibera nr. 19 del 10.08.2013

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Vable Dott. Sauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
CHICCA Dott. Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li 13.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
CHICCA Dott. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10.08.13

!_! perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000);

!_! per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comam 3 del D. Lgs. 267/2000)..

Li 13.08.13

IL SEGRETARIO COMUNALE
CHICCA Dott. Francesco

COMUNE DI CORRIDO
PROVINCIA DI COMO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 19 DEL 10.08.2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI – CONTRODEDUZIONI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.): PROVVEDIMENTI E APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.G.T. DEL COMUNE DI CORRIDO********

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il sottoscritto **responsabile UFFICIO TECNICO** esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta della deliberazione in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CORRIDO 31.07.2013

****

~~Ai sensi dell'art.49 comma 1 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.il sottoscritto **responsabile del servizio finanziario** esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta della deliberazione in oggetto.~~

~~IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO~~

~~CORRIDO~~

P. 486 del
14.03.2012

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Dal Negro Paolo, nato a Lecco il 21/04/1975, Residente a Tavernerio (Co) in Via Chiassino 1, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia al n.1249 incaricato dal Comune di Corrido (prov. CO) con determina del Responsabile Servizio n.233 del 27/12/2008

- ☐ di redigere lo studio relativo alla componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12"
- ☒ di aggiornare lo studio geologico comunale vigente realizzato nell'anno 2002 dallo Studio Geologico Lecchese relativamente ai seguenti aspetti:
- ☒ analisi sismica;
- ☒ redazione carta dei vincoli;
- ☒ estensione/revisione carta di sintesi;
- ☒ estensione/revisione carta di fattibilità e relativa normativa.
- ☐ di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica o strumento di pianificazione negoziata (di cui all'art. 25, comma 1 della l.r.12/05[4]);
- ☐ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2 e 3 dei citati criteri;
- ☐ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace saranno puniti ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadranno dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

- ☒ di aver redatto il lavoro di cui sopra conformemente ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;
- ☒ di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali;
  - ☐ di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;

oppure

☒ di aver assegnato una classe di fattibilità geologica **diversa** rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti;

☒ ambito 1 - Area a Nord della località Alpe Rancioli– *Aree con emergenze idriche diffuse* - Da classe fattibilità 4 (secondo direttiva) a classe fattibilità 3 .....;
per i seguenti motivi: trattasi di aree montane individuate in ragione della presenza di sorgenti che scaturiscono dalla roccia. Non si ravvedono particolari condizioni di pericolosità geologica connesse alla presenza di scaturigini. La tutela della risorsa idrica è già normata e regolata dalla presenza di captazioni ad uso idropotabile senza per questo necessariamente arrivare ad impedire qualsiasi nuova edificazione. E' utile rammentare che l'elemento acqua, specie in contesti di alta montagna è di vitale importanza per garantire la possibilità di avere insediamenti stabili.

☐

DICHIARA INOLTRE

☒ che lo studio redatto propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell'Elaborato 2 del PAI vigente;

☐ che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI perchè lo studio redatto non propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell'Elaborato 2 del PAI vigente;

☒ che lo studio redatto propone aggiornamenti ☐ globali / ☒ parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto prima versione dello studio geologico comunale / ☒ aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

ASSEVERA

☐ la congruità tra le previsioni urbanistiche del Piano di Governo del Territorio e le classi di fattibilità geologica assegnate considerata la relativa normativa d'uso.

Allo stato attuale non è possibile asseverare la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio in quanto non ancora disponibile la versione finale dello strumento urbanistico. Si rimanda tale valutazione a seguito della redazione del PGT.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Villaguardia, 13 Marzo 2012

Il Dichiarante

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA
PAOLO DAL NEGRO
geologo specialista
Albo n. 1249 AP
Sezione A

Cognome DAL NEGRO

Nome PAOLO

nato il 21-04-1975

(atto n. 938 1 A 1975)

a LECCO (CO) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza TAVERNERIO (CO)

Via CHIASSINO 1

Stato civile CONIUGATO

Professione GEOLOGO

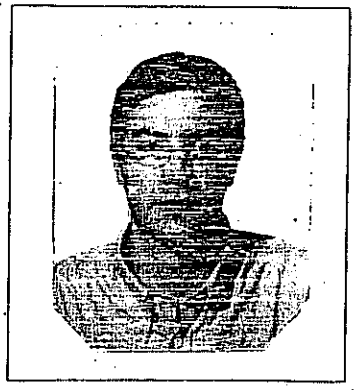
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 195

Capelli Castani

Occhi Castani

Segni particolari *****



Firma del titolare Paolo Dal Negro

TAVERNERIO li 27-09-2008

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO RICARICATO
(Presentante Casuccelli)

Scadenza : 26-09-2018
Diritti : 5,42

COMUNE DI TAVERNERIO

AR 1489657

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI TAVERNERIO

CARTA D'IDENTITA

N° AR 1489657

DI

DAL NEGRO PAOLO

RegioneLombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI BACINO E LOCALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI CORRIDO
Provincia di Como
12 SET. 2012
PROT. N.° 1546
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

Spett. le

Comune di Corrido
Via Val Rezzo 5
22010 CORRIDO (CO)
Email:
comune.corrido@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Studio geologico del territorio comunale – L.r. 11 marzo 2005, n. 12 e l. 18 maggio 1989, n. 183. Richiesta parere.
Rif. nota n. 632 del 03.04.2012.

Si comunica che lo studio in oggetto è stato ritenuto conforme ai criteri di attuazione della l.r. 12/05 in campo geologico e ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI.

Lo studio potrà essere inserito nel PGT, con le modalità di seguito indicate, con le precisazioni riportate nel parere allegato:

- l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05. Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) della L.R. 12/05 lo Studio Geologico completo del territorio, comunale (carte di analisi dello studio 1999 e aggiornamento 2012) deve far parte del Documento di Piano del P.G.T.; il Piano delle Regole deve inoltre contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b) della L.R. 12/05, come definito dalla d.g.r. n. 9/2616/2011, le cartografie di sintesi, dei vincoli e della fattibilità geologica e del quadro del dissesto PAI, nonché le relative prescrizioni; lo studio del reticolo idrico minore dovrà inoltre essere allegato all'interno del documento di piano;
- una volta completato l'iter amministrativo di cui al punto precedente dovrà essere trasmesso a questi uffici l'atto di definitiva approvazione, con il duplice scopo di aggiornare il Sistema Informativo Territoriale e di trasmettere all'Autorità di Bacino del fiume Po il quadro del dissesto aggiornato.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

Referente per l'istruttoria della pratica: Dott. Geol. ALESSANDRO CAGNONI

Tel. 02/6765.6062
Fax 02/6765.5302

- codesto Comune è tenuto all'attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 7, delle N.d.A. del PAI;
- in ogni caso non potranno essere ignorate le prescrizioni geologiche in attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con piena assunzione di responsabilità da parte di codesto Comune.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. RAFFAELE OCCHI

Allegato

COMUNE DI CORRIDO (CO)

PARERE INERENTE GLI ASPETTI GEOLOGICI

Tipo di studio: Studio geologico del territorio comunale – L.r. 11 marzo 2005, n. 12 e l. 18 maggio 1989, n. 183.
Autore: Dott. geol. P. Dal Negro – marzo 2012.

Elaborati:

- Relazione geologica;
- Norme geologiche di piano;
- Tav. A1-4 - Carta di sintesi scala 1:2.000;
- Tav. B1-4 - Carta dei vincoli scala 1:2.000;
- Tav. C1-4 - Carta della fattibilità geologica scala 1:2.000;
- Tav. D - Carta della pericolosità sismica locale scala 1:5.000;
- Tav. E - Carta della fattibilità geologica scala 1:10.000;
- Tav. F – Carta del dissesto con legenda uniformata PAI (2 copie) scala 1:10.000;
- Tav. G – Studio di dettaglio scala 1:2.000;
- Dichiarazione sostitutiva allegato di notorietà (all. 15 d.g.r. n. 9/2616/2011);
- Copia dello studio in formato digitale (file .pdf e .shp).

Istruttoria: Dott. geol. Alessandro Cagnoni

Il Comune di Corrido risulta ancora essere inserito nell'Allegato 13 della d.g.r. IX/2616/2011 tra i comuni in itinere per quanto riguarda la verifica di compatibilità di cui all'art. 18, comma 2, delle N.d.A. del PAI, non avendo mai trasmesso alla scrivente Struttura la variante di recepimento nel PRG del precedente studio geologico redatto sulla base dei criteri attuativi della l.r. 41/97.

Il Comune ha ora trasmesso lo studio geologico del proprio territorio comunale redatto ai sensi dei criteri attuativi di cui all'art. 57 della l.r. 12/05, approvati con d.g.r. n. IX/2616/2011: il presente aggiornamento si configura come adeguamento del precedente studio redatto a supporto del PRG comunale sulla base dei criteri della l.r. 41/97 e sul quale la scrivente Struttura si era già espressa con parere positivo n. Z1.2002.30698 del 08/07/2002.

Si prende atto della nuova proposta del quadro dei dissesti PAI; in merito al presente studio, si fa presente quanto segue:

- si chiede di stralciare le soglie, indicate all'interno delle norme per la classe 3 di fattibilità, relative agli interventi esclusi dall'obbligo di relazione geologica, in quanto tali soglie non trovano riscontro nella normativa vigente; si ricorda a questo proposito che sono realizzabili senza integrazioni di carattere geologico esclusivamente gli interventi di cui al DPR 380/2001, art. 3, lettere a), b), c), d), solo nel caso in cui non modifichino i rapporti struttura/terreno esistenti; a tal fine dovrà essere prodotta apposita dichiarazione da parte del progettista;

Si segnala inoltre, a titolo collaborativo:

- considerati i fenomeni individuati nella carta di sintesi e nella carta PAI si chiede di valutare l'opportunità di aggiornare altresì la carta geomorfologica relativa allo studio del luglio 1999;
- per una maggiore chiarezza, si chiede di stralciare dalle norme geologiche, le NTA del PAI relative alle perimetrazioni non evidenziate nel presente studio (Ve, Vm, Ca, Cp, ecc...).

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como

COMUNE DI CORRIDO
Provincia di Como
08 MAG. 2013
PROT. N.° 751
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

COMUNE DI PORLEZZA
07 MAG 2013
Prot. N. 2679
Cat. Classe Fasc.

Spettabile
tecnico.porlezza@pec.it

e, p.c.
PROVINCIA DI COMO UFFICIO TERRITORIO
VIA BORGO VICO 148
22100 COMO (CO)
Email: territorio@pec.provincia.como.it

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como
Via Pessina, 6
22100 COMO (CO)
Email: mail.certificata@pec.asl.como.it

Pratica n. 54/12/MVA

Oggetto : Osservazioni P.G.T. comune di Corrido a seguito di adozione - art. 13 L.R. 12/05.

In riferimento alla Vs. nota, prot. ARPA n. 34878 del 12.03.2013 (Vs. prot. n. 1572 del 11.03.2013), di comunicazione di adozione del PGT e trasmissione degli atti del PGT adottato in formato digitale (CD);

- visti il Documento di Piano e il Rapporto Ambientale pervenuti su supporto informatico (CD);

- visto il Parere Motivato, pubblicato sul sito SIVAS della Regione Lombardia, il quale decreta il parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT, con le modifiche apportate a seguito dei pareri ed osservazione formulate dagli enti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura di VAS così come verrà recepito negli elaborati progettuali;

- viste le Ns. precedenti osservazioni inviate con nota prot. ARPA n. 153313 del 06.11.2012, in occasione della seconda conferenza di VAS;
si esprimono le seguenti osservazioni utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12.

<u>Ambiti di trasformazione</u>
- n. 14 residenziali; (AT01–AT02-AT03-AT04-AT05-AT06-AT07-AT08-AT09-AT010-AT011-AT012-AT013-AT014)

<u>Ambiti di espansione</u>
- n. 2 residenziali; (AE01-AE02)

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como

Dalla lettura del Parere Motivato, si evince che sono state controdedotte solo alcune osservazioni ARPA trasmesse con nota prot. n. 153313 del 06.11.2012, si richiama la suddetta nota, specificando quanto segue:

✓ Viste le controdeduzioni riguardanti in dimensionamento di Piano "*come risulta dall'analisi demografica condotta, è coerente con il trend demografico e delle istanze avanzate dai cittadini in rapporto alla domanda abitativa*" e visto quanto riportato nel documento di Piano, il numero di abitanti sul territorio di Corrido alla data del 31.12.2011 risulta essere pari a 823 unità. A PGT attuato, la popolazione sarà di circa 1.033 abitanti, con un incremento di 210 nuovi abitanti, pari al 25,5%. Inoltre il dimensionamento del PGT, non tiene conto degli abitanti fluttuanti delle seconde case e dei posti letto delle strutture turistico/ricettive.
Considerato che, sulla base di quanto indicato nel documento di Piano, la popolazione di Corrido nel periodo 2001-2011 ha avuto un incremento del 12,4%, l'incremento potenziale di 210 nuovi abitanti risulta sovradimensionato rispetto alle previsioni di evoluzione demografica riportate nel Documento di Piano.
Per quanto sopra si ritiene necessario che l'autorità Procedente d'intesa con l'autorità Competente per la VAS, prima dell'approvazione del PGT, effettui un'attenta verifica sul dimensionamento del PGT rispetto all'evoluzione demografica e sull'esigenza di nuovi ambiti di trasformazione al fine di contenere il consumo di suolo e calibrare gli stessi ai reali fabbisogni della comunità.

✓ Considerato che le osservazioni sul bilancio idrico non sono state accolte ovvero controdedotte e visto i consumi pro-capite totali per la popolazione esistente indicati a pag. 71 del Rapporto Ambientale, si ribadisce nuovamente che tali dati dovranno essere utilizzati per la verifica dell'equilibrio del bilancio idrico (vedi art. 145 e 146 del D.lgs 152/06), ovvero per l'acquisizione del parere favorevole dell'Ente competente, per il maggior consumo di acqua potabile dovuto ai nuovi Ambiti proposti nel documento di Piano.

✓ Considerato che le osservazioni su un'area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo non sono state accolte ovvero controdedotte e visto che l'Ambito AT03 è situato in prossimità ad un'area di salvaguardia di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, si ribadisce quanto segue:
- ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/06 e dalla d.g.r. 10 aprile 2003 – n. 7/12693, le zone di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono soggette a divieti e limitazioni relativamente allo svolgimento di attività incompatibili e all'insediamento di centri di pericolo; nel caso in cui siano preesistenti, ove possibile, devono essere adottate le misure per il loro allontanamento, in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza;
- ai sensi dell'art. 94 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio;
- all'interno della fascia di rispetto dei pozzi, i tratti di rete fognaria, dovranno presentare le caratteristiche indicate dalla D.G.R 10 Aprile 2003 n. 7/12693;
- sulla base di quanto disposto dalla DGR n. VII/12693 del 2003 in merito a nuove edificazioni con volumi interrati (punto 3.2) in fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, dovrà essere prevista una specifica indagine idrogeologica di dettaglio del sito finalizzata a verificare che le oscillazioni della falda acquifera non interferiscano con le strutture interrate previste (piano interrato ad uso autorimessa e cantine), mantenendo un franco di almeno 5 metri.

✓ Considerato che le osservazioni in merito alle fasce di rispetto dei corpi d'acqua superficiale non sono state accolte ovvero controdedotte e visto che gli Ambiti n. AT04-AT10-AT11-AT13-AE01 sono interessati dalla presenza di corsi d'acqua superficiale, si ribadisce quanto segue:

- la realizzazione di interventi in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello studio del reticolo minore redatto dal Comune, a seguito delle competenze derivate dalla L.R. 5 gennaio 2000, n.1;
- la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico maggiore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dal Regio Decreto n°523 del 27.07.1904 e della D.g.r. 7/7868 del 25.01.2002 e s.m.i..

Si ricorda inoltre che i fontanili ancora attivi, ai sensi dell'art. 21 comma 7 della normativa paesaggistica del PTR, sono da salvaguardare, riqualificare e valorizzare impedendo opere di urbanizzazione e nuova edificazione per una fascia di almeno 10 metri intorno alla testa del fontanile e lungo entrambi i lati dei primi 200.

✓ Sulle schede descrittive degli Ambiti del Rapporto Ambientale, si evince che non è stata indicata la classe di fattibilità geologica.
Pertanto sarà necessario indicare sulle schede descrittive per ogni Ambito la classe di fattibilità geologica. Si ricorda che in classe di fattibilità geologica 4, dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione e per le restanti classi dovrà essere prodotta una relazione geologica di approfondimento, qualora richiesto dallo studio geologico a supporto del PGT stesso.
Inoltre si ricorda che dovrà essere verificato che lo studio geologico sia stato redatto in conformità alla d.g.r. 28 maggio 2008 – n. 8/7374 e alla d.g.r. 30 novembre 2011 n. 9/2616 (l'aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT). Tale studio ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12/05 dovrà essere contenuto nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.

✓ Considerato che le osservazioni in merito alle fasce di rispetto cimiteriali non sono state accolte ovvero controdedotte e visto che l'Ambito AT04 è posto in prossimità di una fascia di rispetto cimiteriale, si ribadisce che ai sensi dell'art. 8 del R.R. 9 novembre 2004, n. 6:

- la zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente;
- la zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo;
- ai sensi dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 28 della L. n.166 del 1 agosto 2002 (G.U. n. 181 S.O. del 03/08/02), all'interno della zona di rispetto cimiteriale, per gli edifici esistenti, sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso. tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b) ,c) e d) del primo comma dell'art. 31 della legge 5 agosto 1987 n. 457 e successive modifiche e integrazioni.

✓ Considerato che le osservazioni in merito al suolo non sono state accolte ovvero controdedotte, si ribadisce quanto segue:

- Qualora l'utilizzo delle aree oggetto di riqualificazione o trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., dovrà essere presentata idonea proposta di Piano di Indagine Ambientale preliminare, finalizzato a verificare la salubrità del suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Detta proposta dovrà essere valutata preventivamente da parte di questa Agenzia.
- Si ricorda che ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e) bis della L.R. 12/05, il Documento di Piano, tra l'altro, dovrà individuare anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree degradate o dismesse, determinando le modalità d'intervento secondo le procedure indicate dall'art. 97 bis della L.R. 12/05. Il recupero delle aree dismesse dovrà concorrere agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo.

✓ Considerato che le osservazioni in merito ai rifiuti non sono state accolte ovvero controdedotte, si ribadisce quanto segue:

- Considerato il dato attuale riferito alla raccolta differenziata (13%) indicato nel Rapporto Ambientale, sarà utile adottare azioni di stimolo per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione rifiuti della Provincia di Como, adottato dal Commissario ad acta il 5 novembre 2009.

✓ Considerato che le osservazioni in merito all'inquinamento atmosferico ed efficienza energetica non sono state accolte ovvero controdedotte, si ricorda nuovamente che l'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente dovrà proporre azioni che tengano conto dei seguenti strumenti normativi al fine di conseguire il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, dandone evidenza sul Documento di Piano e sul Rapporto Ambientale:

- D.lgs. 03.03.2011 n. 28 (attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)
- al D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. (regolamento recante norme per la progettazione, installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici);
- L.R. 16/02/2004 n. 1 (Contenimento dei consumi energetici negli edifici attraverso la contabilizzazione del calore);
- L.R. 21/12/2004 n. 39 (Norme per il risparmio energetico negli edifici e per la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera);
- L.R. 02/12/2006 n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)
- D.g.r. del 26/06/07 – n. 8/5018 (Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici);
- D.g.r. del 11/07/08 – n. 8/7635 (misure alla limitazione della circolazione a all'utilizzo di veicoli e misure per il contenimento dell'inquinamento da combustione di biomasse legnose)

✓ Dalla visione della carta dei vincoli si evince che non sono state indicate le distanze di prima approssimazione delle linee elettriche a media tensione (indicate a pag. 127 del Rapporto ambientale) e non sono state indicate le Stazioni Radio Base. (indicate a pag. 128 del Rapporto ambientale)

Si ricorda pertanto quanto segue.
Sulla tavola dei vincoli dovrà essere riportato il tracciato e le distanze di prima approssimazione (DPA) delle linee elettriche a media tensione con le caratteristiche tecniche (identificativo di linea).

Si ricorda inoltre che:

- sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente richiedere al proprietario/gestore della linea elettrica l'ampiezza della distanza di prima approssimazione (DPA) secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29.5.2008 (GU n. 156/08);
- all'interno della DPA sono definite le fasce di rispetto, di cui al DM 8 luglio 2003 (G.U. n. 200/03), che sono uno spazio tridimensionale, entro le quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. Pertanto nel caso in cui il Documento di Piano preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti occorre ricordare che i valori di induzione magnetica potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni degli ambiti stessi. La realizzazione di una struttura con permanenza di persone in prossimità di una linea elettrica comporta la necessità di richiedere preventivamente un parere alla società di gestione della linea, al fine di verificare la compatibilità del nuovo fabbricato con la fascia di rispetto definita secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29.5.2008 (GU n. 156/08).

Sulla tavola dei vincoli dovrà essere riportata la posizione delle Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e/o impianti TV.
Si ricorda inoltre che:

- al fine della tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici sono previsti volumi di rispetto degli impianti. Pertanto si suggerisce di valutare se le previsioni del Documento di Piano possano introdurre variazioni nel tessuto urbano circostante gli impianti esistenti, tali da determinare l'insorgenza di incompatibilità.
- La LR 11/2001 prevede all'art. 4 l'individuazione da parte dei Comuni delle aree nelle quali è consentita l'installazione di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione, attenendosi ai criteri definiti dalla DGR 7351/2001.

✓ Considerato che le osservazioni in merito all'inquinamento acustico non sono state accolte ovvero controdedotte, si ricorda nuovamente quanto segue:

- si ritiene utile che l'Autorità competente per la VAS proceda a verificare preliminarmente la coerenza tra il Piano di Zonizzazione Acustica approvato e la proposta del documento di Piano.
- in merito agli Ambiti residenziali in adiacenza ad infrastrutture stradali, si ricorda l'obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/1995. In questo modo il Comune avrà a disposizione un importante strumento per prevenire, già in fase programmatoria, future problematiche di potenziale inquinamento acustico a carico dei futuri residenti. La valutazione previsionale di clima acustico può essere utile anche nel caso di nuovi insediamenti residenziali prossimi ad aree a destinazione produttiva/commerciale.

✓ Considerato che le osservazioni in merito alle Aree agricole non sono state accolte ovvero controdedotte, e considerato che a pag. 123 del Rapporto Ambientale viene indicato che sono presenti sul territorio una decina di aziende con allevamenti di bovini, ovini ed equini, si ricorda nuovamente quanto segue:
si ribadisce la necessità da parte dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, di verificare prima dell'Approvazione del PGT, il rispetto del Nuovo Titolo III del Regolamento Locale di

- Igiene artt. 3.10.6 – 3.10.7 – 3.10.9 relativamente alle distanze da mantenere dalle concimaie, stalle, pollai e conigliaie esistenti, rispetto alle nuove zone urbanistiche a destinazione d'uso diversa (residenziale, produttiva, terziaria, ecc.).

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott. Camillo Foschini tel. 031/2743933

per Il Dirigente dell'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Monti Cinzia

Dot. Diego Ricci

Visto: Il Direttore del Dipartimento Dott. Fabio Carella

COMUNE DI CORRIDO
Provincia di Como
13 LUG. 2013
PROT. N.° 1162
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

PROVINCIA DI COMO

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO
C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

Prot. n. 29104 **Como, 12 luglio 2013**

Risposta al foglio n.

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio del Comune di Corrido. Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
Trasmissione provvedimento.

RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA FAX

Al Signor Sindaco
del Comune di

22010 CORRIDO (CO)

Alla Gestione Associata "Riviera del Ceresio"
Alla c.a. del Responsabile del Servizio
geom. Carmen De Bernardi
Via Garibaldi, 66

22018 PORLEZZA (CO)

Con la presente si trasmette copia del provvedimento dirigenziale di valutazione di compatibilità del PGT in oggetto, con il PTCP.

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono i migliori saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Antonio Talarico)

N. 29102 di protocollo
N. 35 di registro del 12 luglio 2013

PROVINCIA DI COMO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E TERRITORIO
PARCHI E COMUNICAZIONE

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato dal Comune di Corrido (CO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 04 febbraio 2013.
Provvedimento di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

IL DIRIGENTE
(dott. Luigi Burti)

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modifiche e integrazioni
- Visti gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni
- Visto l'art. 13 "*Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 2, 3, 38 e 54 dello Statuto della Provincia di Como.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP ha acquistato efficacia.
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell'efficacia del PTCP la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.
- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 sono stati approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
  - "Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale";
  - "Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione";
  - "Criteri e modalità per l'individuazione delle aree destinate all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Atteso che:

- Con deliberazione di Giunta n. 70 del 19 dicembre 2006, il Comune di Corrido avviava il procedimento di formazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT), che veniva reso noto tramite pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e su un quotidiano a diffusione locale.

- Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 40 del 06 maggio 2010 e n. 65 del 24 settembre 2010 veniva formalizzato l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT.
- Le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, venivano attuate previo avviso all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale Comunali, nonché sull'apposito sito istituzionale Regionale, della documentazione costituente la proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.
- In data 17 febbraio 2012 si svolgeva la prima Conferenza di Valutazione.
- La seconda Conferenza di Valutazione aveva invece luogo il giorno 07 novembre 2012.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 04 febbraio 2013, veniva adottato il PGT di Corrido.
- Con nota n. 1571 dell'11 marzo 2013, la Gestione Associata "Riviera del Ceresio", con sede presso il Comune di Porlezza, inviava alla Provincia gli atti ed elaborati del PGT adottato dal Comune di Corrido, e con successiva nota integrativa n. 1628 del 13 marzo 2013, comunicava che dalla data del 13 marzo 2013, il PGT in oggetto sarebbe stato depositato presso la Segreteria Comunale, ai fini dell'avvio del procedimento di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP.
- Con lettera n. 11513 del 20 marzo 2013, la Provincia dava comunicazione alla Gestione Associata "Riviera del Ceresio", e al Comune di Corrido, dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avvisando altresì i Settori interni all'Ente interessati.
- Con nota n. 22141 del 03 giugno 2013, venivano richieste al Comune alcune integrazioni documentali, che lo stesso trasmetteva con nota n. 933 del 05 giugno 2013.
- Con nota n. 26674 del 27 giugno 2013, la Provincia convocava un incontro per il 05 luglio 2013, finalizzato a garantire un adeguato confronto tra Provincia e Comune, nel procedimento di valutazione di compatibilità in corso.
- L'incontro si svolgeva nella data stabilita.
- Il termine di legge per la valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto risulta essere il 10 luglio 2013.

Dato atto che:

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP.
- L'approvazione dello strumento urbanistico comunale e la relativa valutazione di conformità dello stesso con la vigente normativa è posta in capo all'Amministrazione Comunale.

Considerato che:

- le valutazioni di compatibilità del PGT rispetto al PTCP contenute nel presente provvedimento riguardano:

A) **le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, esplicitamente individuate nelle apposite cartografie e normative del PTCP, che il Comune è tenuto a recepire apportando le conseguenti modificazioni agli atti del PGT ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i..**

In linea generale tali valutazioni riguardano:

- il sistema paesistico-ambientale in relazione alla rete ecologica, alle aree protette, alle aree agricole;
- le risorse ambientali in relazione alla difesa del suolo intesa come salvaguardia delle risorse ambientali vulnerabili e alla prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
- la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- le infrastrutture per la mobilità.

La dimostrazione del recepimento delle prescrizioni del PTCP e della coerenza con le direttive del PTCP costituisce condizione necessaria per l'espressione da parte della Provincia del parere favorevole di compatibilità dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

B) **le indicazioni di alcuni elementi del PTCP che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento.**

LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEL PGT CON IL PTCP

Premessa

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*" stabilisce (art. 11, comma 5) che: "*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*".

Relativamente al PGT in oggetto si prende atto che il Comune ha trasmesso la relativa documentazione dalla quale si può constatare che:

- il Comune ha avviato il procedimento di formazione del PGT il 19/12/2006 dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (con cui è stata recepita in Italia la Direttiva 2001/42) e anteriormente alla DGR 6420/2007 e s.m.i.;
- sono state svolte 2 conferenze di valutazione (17/02/2012 e 07/11/2012);
- la Provincia di Como ha espresso il parere in occasione della seconda conferenza di valutazione (parere del 31/10/2012);

- è stato espresso il parere motivato (atto del 28/12/2012);
- il parere motivato è stato messo a disposizione del pubblico e dei soggetti/ enti interessati dal procedimento di VAS (pubblicazione sul sito web SIVAS);
- non risulta redatta la dichiarazione di sintesi che pertanto non è stata messa a disposizione del pubblico e dei soggetti/ enti interessati dal procedimento di VAS (pubblicazione sul sito web SIVAS) come richiesto dalla Direttiva 2001/42 recepita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, è opportuno redigere la dichiarazione di sintesi finale, renderla parte integrante della delibera di approvazione del PGT e metterla a disposizione del pubblico e dei soggetti/enti interessati dal procedimento di VAS (pubblicazione sul sito web SIVAS) come richiesto dalla Direttiva 2001/42 recepita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Nell'ambito della procedura di VAS del PGT, la Provincia di Como, con proprio parere del 31.10.2012, ha evidenziato delle criticità di natura ecologica e/o paesaggistica riguardanti alcune previsioni della proposta di piano sottoposta a VAS.

Si evidenzia che il Comune in sede di adozione del PGT, ha provveduto al parziale recepimento delle osservazioni contenute nel parere sopra richiamato.
In virtù delle integrazioni e delle modifiche apportate ai contenuti del piano, sono state risolte alcune criticità che hanno consentito di ritenere compatibili con il PTCP, parte delle previsioni in precedenza contrastanti con lo stesso.

i. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

Lo strumento urbanistico vigente

Il Comune di Corrido è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 56622 del 03.08.1990 e modificato da successive varianti.
Le previsioni contenute nel PRG vigente hanno /non hanno trovato completa attuazione.

Le aree urbanizzate ed il tessuto urbano consolidato

La definizione dell'area urbanizzata, costituisce un elemento fondamentale per la valutazione della sostenibilità insediativa del PGT in relazione alla salvaguardia della rete ecologica del PTCP.
Il PGT ha generalmente individuato in modo opportuno le aree urbanizzate.

Inoltre, in base all'art. 10, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, il Piano delle Regole del PGT deve definire, "*gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quale insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento*".
Per tali ambiti, il medesimo Piano delle Regole deve identificare i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione, quali le caratteristiche tipologiche, volumetrie, superfici lorde di pavimento, rapporti di copertura, altezze massime e minime, etc..

Gli ambiti del tessuto urbano consolidato individuati dal PGT, possono in generale ritenersi correttamente individuati per l'effettiva compresenza di edifici e di opere di urbanizzazione o per la loro caratteristica di aree intercluse o di completamento.

Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP

La normativa regionale stabilisce (art. 8, comma 2 della L.R. 12/2005) che il Documento di Piano del PGT determini sia gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo del suolo, sia le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale.

I dati relativi alle dinamiche demografiche contenuti nel DdP evidenziano una crescita della popolazione residente, che nell'arco di tempo dal 2001 al 2011 (10 anni) è passata da 730 a 823 unità (+93 residenti), corrispondente ad una variazione percentuale pari al +12,74%.

La capacità insediativa delle "*aree di trasformazione e espansione*" previste nel nuovo PGT è pari a circa 141 nuovi residenti, corrispondente ad una variazione percentuale (rispetto al dato della popolazione dell'anno 2011) di circa +17,13%.
Tale dato, non è coerente con il trend di variazione della popolazione residente sopra evidenziato, tenuto conto inoltre che la capacità insediativa complessiva del nuovo PGT non tiene conto della capacità residua dello strumento urbanisitco vigente (riutilizzo, recupero, ecc.).
Il PGT risulta pertanto sovradimensionato e sarebbe auspicabile un ridimensionamento delle nuove aree di espansione, limitando ulteriormente il consumo di suolo non urbanizzato.

Il PTCP ha stabilito fra i suoi principali obiettivi, la sostenibilità insediativa in rapporto al consumo di suolo non urbanizzato, fissando in particolare (art. 38 delle norme) i limiti di espansione insediativa dei PGT rispetto al territorio urbanizzato.
Il PTCP classifica i comuni, per ogni Ambito territoriale, in cinque classi omogenee (da A a E), definite attraverso l'Indice del Consumo del Suolo (I.C.S.), che esprime il rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata (A.U.) e la superficie territoriale del Comune (S.T.). Ad ogni classe corrisponde un valore del limite di espansione della superficie urbanizzata (L.A.E.), espresso in percentuale, che determina, in relazione all'area urbanizzata (A.U.), la superficie ammissibile delle espansioni (S.A.E.), oltre ad un eventuale incremento addizionale (I.Ad.) previsto dai criteri premiali.
La sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo è esclusivamente finalizzata alla salvaguardia della rete ecologica.

La documentazione del PGT evidenzia i seguenti dati:

- Superficie territoriale del Comune (S.T.): 6.330.000 mq
- Superficie urbanizzata (A.U.) di calcolo: 285.000 mq
- Indice del Consumo del Suolo (I.C.S.): 4,50 %
  [I.C.S. = A.U. / S.T.]
- Ambito di PTCP di appartenenza: n. 2 "Alpi Lepontine"
- Classe di I.C.S.: B
- Limite di espansione della superficie urbanizzata (L.A.E.): 2,70 %
- Incremento addizionale (I.Ad.): 0,82 %
- Superficie ammissibile delle espansioni (S.A.E.): 10.033 mq
  [S.A.E = A.U. x L.A.E. + A.U. x I.ad.]
- Superficie delle aree di espansione del PGT: 9.281 mq < S.A.E.

Criteri e modalità utilizzati per i calcoli relativi al consumo di suolo non urbanizzato risultano generalmente corretti.

Il PGT rispetta il limite fissato dall'art. 38 delle norme del PTCP per la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato.

Criteri premiali

Con riferimento ai criteri premiali di cui all'art. 40 delle NTA del PTCP, si prende atto che il Comune ha attivato le modalità di applicazione degli stessi. In tal senso si è provveduto quindi ad attribuire il relativo punteggio e l'incremento addizionale (I.Ad.): I.Ad. = 0,82%; I.Pt. = 20,60%.

La rete ecologica

Con riferimento al Comunicato regionale del 27 febbraio 2012 n.25, *"la Provincia verificherà in sede di compatibilità con il PTCP l'adeguatezza dei contenuti del PGT rispetto alla dimensione ecologica propria della RER e della REP declinate a scala locale, definendo, se necessario, prescrizioni vincolati finalizzate a consentire l'attuazione delle previsioni di Rete ecologica"*.
Pertanto la presente valutazione è da intendersi estesa anche alla verifica della compatibilità delle previsioni trasformative con l'esigenza di conservazione della Rete Ecologica Regionale (RER), della quale la rete ecologica del PTCP costituisce strumento di maggiore dettaglio.

In base all'art. 11 commi 4, 5, 6 e 12 delle NTA del PTCP, la classificazione ed estensione della rete ecologica può essere meglio precisata da parte degli strumenti urbanistici comunali. Tali modifiche debbono essere adeguatamente motivate sotto il profilo ambientale e comunque garantire la coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica. Pertanto la valutazione di compatibilità con il PTCP delle previsioni di PGT riguarda sia gli ambiti ubicati all'interno della rete ecologica del PTCP sia gli ambiti ricompresi nelle aree urbanizzate degli strumenti urbanistici vigenti ma con caratteristiche tali da poter essere considerati, ai fini della funzionalità della rete ecologica, aree meritevoli di salvaguardia e tutela.

In relazione alle caratteristiche, collocazione, valore ecosistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica, sono da considerare parte integrante della rete ecologica i seguenti ambiti del PGT:

- ***aree boschive;***
- ***aree agricole;***
- ***aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico.***

ad eccezione delle aree identificate come agricole, ubicate a monte delle frazioni di Molzano e Bicagno, che non presentano le predette caratteristiche.

La rete ecologica risulta interessata da una proposta di PGT relativa ad una ***previsione viabilistica a carattere locale che dal cimitero di Vesetto risale fino a connettersi con un tratto di strada esistente a valle di Molzano.***
Considerata la delicatezza paesaggistica delle aree interessate dalla previsione, peraltro ricomprese entro Ambiti a Massima Naturalità (MNA) della Rete Ecologica del PTCP, nel parare provinciale espresso nell'ambito della procedura di VAS, si chiedeva di meglio chiarire le finalità di detta previsione, ai fini della sua valutazione, anche in relazione al fatto che dal punto di vista ambientale e paesaggistico non risultava sostenibile.

Durante l'incontro del giorno 5 luglio 2013, per il confronto fra Provincia e Comune, quest'ultimo ha precisato che il nuovo tracciato stradale riveste importanza al fine di rendere accessibili, ai mezzi ed in primo luogo quelli di soccorso e di vario servizio, alcune parti della frazione di Molzano, caratterizzato da vie dal tracciato e calibro insufficiente a garantire il transito in sicurezza.

A tale riguardo, permanendo le criticità espresse dalla Provincia in sede di VAS, ***si prescrive di stralciare dalle tavole del PGT la proposta di tracciato indicativo così come rappresentata. Tuttavia, considerata la rilevanza delle precisazioni comunali, il Documento di Piano potrà contenere indicazioni relative alla previsione di un possibile tracciato, specificando che lo stesso sarà definito in sede di progetto preliminare, sottoposto a specifica VAS ed essere oggetto di variante urbanistica.***
Le indicazioni contenute nella scheda di attuazione dell'ambito di trasformazione AT04, interessato dalla compartecipazione (mediante cessione di aree e/o partecipazione finanziaria all'intervento) alla realizzazione della strada, potranno essere mantenute, suggerendo di prevedere eventualmente forme di compensazione alternative, qualora la VAS del tracciato si concludesse con una non sostenibilità dell'intervento.

Le risultanze delle verifiche condotte sugli ambiti di trasformazione sono contenute in un apposito paragrafo del presente provvedimento.

Gli ambiti destinati all'attività agricola

L'art. 15, comma 4, della L.R. n. 12/2005, stabilisce che "*Il PTCP, acquisite le proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti.*".
L'art. 15, comma 5, stabilisce altresì che "*Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale.*".

In attuazione della sopracitata normativa Regionale, l'art. 15 delle NTA del PTCP dispone, rispettivamente ai comma 2, 3 e 4, che:

- "*Il PTCP, considerate le specifiche funzioni di carattere culturale, paesaggistico, ecologico-ambientale e produttivo, identifica gli ambiti agricoli di cui all'art. 15 della L.R. n. 12/2005, corrispondenti al sistema della rete ecologica provinciale. La Provincia, entro 90 giorni dall'approvazione del PTCP, definisce i criteri e le modalità per l'individuazione, da parte dei Comuni, delle aree destinate all'attività agricola.*".
- "*Per le finalità di cui sopra gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali individuano all'interno della rete ecologica le aree a vocazione agricola ovvero quelle che per collocazione, dimensioni, fertilità e facilità di meccanizzazione risultano particolarmente idonee allo svolgimento di un'attività agricola razionale e remunerativa. L'individuazione di tali aree deve essere effettuata evitando la frammentazione dei comparti agricoli e la formazione di aree residuali, mantenendo cioè unità di adeguata estensione e compattezza.*".
- "*In tali aree, per l'edificazione ai fini agricoli, si applicano le disposizioni della L.R. 12/2005.*".

Conseguentemente la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, a prevalente destinazione agricola deve essere effettuata:

- con riferimento ai contenuti della DGR 8/8059 del 19/09/2008 *"Criteri per la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nel Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (comma 4 dell'art. 15 della L.R. 12/05)."*.
  In particolare la DGR Regionale stabilisce che debbano essere considerati *"ambiti agricoli strategici (...) quelle parti del territorio provinciale connotate da uno specifico e peculiare rilievo, sotto il profilo congiunto dell'attività agricole, dell'estensione e delle caratteristiche agronomiche del territorio. L'individuazione deve quindi avvenire sulla base dei seguenti elementi:*
  - *il riconoscimento della particolare rilevanza dell'attività agricola;*
  - *l'estensione e la continuità territoriale a scala sovracomunale (...).*

  Gli ambiti agricoli ricomprendono (...) quelle parti di territorio caratterizzate dagli elementi di particolare rilievo sopra indicati.
  Per l'identificazione la caratterizzazione degli ambiti agricoli strategici risultano utili i seguenti elementi di conoscenza:
  - *la valutazione della classe agroforestale;*
  - *gli aspetti socioeconomici del settore agro-silvo-pastorale;*
  - *la valutazione della vocazione turistico-fruitiva dell'attività agricola (presenza di agriturismi);*
  - *la valutazione delle interferenze con le aree urbanizzate e le infrastrutture per la mobilità e i grandi impianti industriali ed energetici."*.

In relazione al settore agricolo il PGT specifica che nella realtà agricola del territorio comunale si riscontrano gli elementi caratterizzanti tali da rilevare la presenza di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, come sopra descritti.
Sono considerate aree strategiche quelle individuate nella tav. DP9.4 (dal n. 1 a 4).
Tale individuazione risulta coerente con i criteri attuativi provinciali.

L'articolo 15 delle norme del PTCP prevede che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali debbano prevedere, nel rispetto della normativa vigente, adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola in presenza di strutture agricole preesistenti.
Ai sensi dell'art. 15 delle norme del PTCP, il PGT dovrà prevedere adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola in presenza di strutture agricole preesistenti. A tale proposito si suggerisce di utilizzare la medesima distanza prevista per i nuovi insediamenti agricoli rispetto alle altre destinazioni, con un minimo di 100 m.

Il paesaggio

L'articolo 10 del PTCP persegue l'obiettivo della tutela, della valorizzazione e del miglioramento del paesaggio attraverso:

- la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità del paesaggio mediante *"indirizzi di tutela del paesaggio per la pianificazione comunale e sovracomunale"*;
- il miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- la diffusione della consapevolezza dei valori paesistico-ambientali e la loro fruizione da parte dei cittadini.

Il PTCP costituisce inoltre elemento strategico del Piano del Paesaggio quale insieme degli atti a specifica valenza paesistica ed a tale scopo assume i seguenti contenuti:

- riconosce i valori ed i beni paesistici, intesi sia come fenomeni singoli sia come sistemi di relazioni tra fenomeni e come contesti od orizzonti paesistici;
- assume i suddetti valori e beni quali fattori qualificanti disciplinandone l'uso e le trasformazioni del territorio;
- dispone le azioni per mantenere e migliorare nel tempo la qualità del paesaggio.

Le indicazioni contenute nel PTCP assumono anche valenza di tutela paesistica e di verifica della compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, sia sotto il profilo dell'accertamento dell'inesistenza di contrasto con gli obiettivi di tutela, sia dell'idoneità a rappresentare adeguatamente i valori paesistico-ambientali.
Il PTCP, in riferimento ai contenuti paesaggistici ed ambientali, definisce e individua su apposita cartografia:

- la rete ecologica provinciale quale strumento per la salvaguardia della biodiversità;
- il paesaggio quale strumento per la salvaguardia e la conservazione del valore intrinseco e relazionale delle emergenze paesistico-ambientali;
- le aree assoggettate al vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004, facendo propri i contenuti del Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) della Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 34 della "Normativa" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) i comuni nella redazione dei PGT impostano le scelte di sviluppo urbanistico locale in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesaggistica contenuti nel Piano del Paesaggio. Il PGT per il quale sia stata verificata la rispondenza agli obiettivi di tutela paesaggistica, una volta approvato, assume ai sensi dell'art. 6 del PTR e dell'art. 10 del PTCP la natura di *"atto a maggiore definizione"* dove per livello di definizione si intende *"la scala e l'articolazione delle rappresentazioni, la capacità di riconoscere gli specifici beni e valori che caratterizzano il paesaggio locale, la puntualità degli indirizzi di tutela che vi sono contenuti, la specificità delle disposizioni e delle eventuali indicazioni progettuali"*(art. 6 PPR).

Il riconoscimento di un PGT quale "atto a maggiore definizione" presuppone l'espressione da parte della Provincia di una valutazione positiva circa l'effettiva capacità del PGT medesimo di garantire un maggior grado di riconoscimento e tutela dei valori paesaggistici rispetto alla disciplina paesaggistica previgente, prendendo conoscenza a tal fine di tutti gli atti di PGT.

I contenuti del PGT sono ritenuti adeguati al suddetto riconoscimento.

Ingegneria naturalistica

L'articolo 31 delle norme di PTCP prevede che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali dettino apposite disposizioni in materia di ingegneria naturalistica, in particolare per quanto concerne gli interventi che interessano laghi, stagni, torbiere, corsi d'acqua, prati magri, brughiere ed altri habitat caratterizzati da delicati equilibri ecologici, avvalendosi degli elementi conoscitivi forniti dalle principali pubblicazioni in materia ed utilizzando prioritariamente le specie arboree ed arbustive comprese in apposito elenco allegato alla relazione del PTCP.

A tale riguardo, il PGT prevede le suddette disposizioni e pertanto risulta coerente con le norme del PTCP.

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico

Il PTCP (art. 18) persegue tale obiettivo mediante le seguenti disposizioni per gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali:

- delimitazione e classificazione dei beni territoriali di interesse storico-culturale, prevedendo, ove necessario, specifiche norme di tutela integrative dei vincoli di legge gravanti su tali beni;
- individuazione di adeguate aree di rispetto attorno ai beni storico-culturali in relazione al valore intrinseco di tali beni, al rapporto morfologico con il paesaggio circostante ed ai criteri di visibilità e fruibilità controllata, vietando nuove edificazioni all'interno di tali aree di rispetto;
- individuazione degli ambiti di interesse archeologico e archeologici e delle relative aree di rispetto compreso apposite normative delle stesse.

Il PGT individua, con esplicito richiamo all'art. 18 delle norme del PTCP, le aree di rispetto con il divieto di nuove edificazioni al loro interno, per quei beni meritevoli di tutela in relazione alla loro caratteristiche di pregio e valore storico architettonico.

La viabilità

Le norme del PTCP dispongono che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali debbono:

a) riprodurre su scala adeguata le reti viarie esistenti e le proposte di nuovi tracciati, potenziamento e riqualifica, compreso le relative fasce di rispetto, degli interventi previsti dal PTCP;
b) definire la riorganizzazione della rete viaria locale e, ove interferente, garantire la tutela della sentieristica storica

Il PGT non è interessato dagli interventi previsti dal PTCP relativi a proposte di nuovi tracciati o potenziamento e riqualifica di quelli esistenti.

Il sistema distributivo commerciale

Il PTCP (art. 56 delle norme) provvede alla suddivisione del territorio provinciale in settori nord e sud per i quali applica distinte prescrizioni.

In base alla suddivisione commerciale definita al PTCP il Comune di Corrido è collocato nel settore Nord, e non risulta classificato fra i "Comuni con valenza commerciale locale", "Comuni con valenza commerciale sovralocale", "Comune polo commerciale", pertanto, ai sensi dell'art. 56 delle norme del PTCP, è possibile l'insediamento di medie strutture di vendita, alimentari e non alimentari, con superficie di vendita massima pari a 800 mq.

Il PGT non prevede grandi strutture di vendita e strutture organizzate nella forma del centro commerciale.

Per gli aspetti relativi al sistema distributivo commerciali il PGT risulta compatibile con i contenuti dell'articolo 56 del PTCP

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Per quanto riguarda la componente geologica, idrogeologica e sismica, si rileva che si riscontra coerenza tra il contesto geologico-morfologico e l'attribuzione delle classi di fattibilità geologica. Tale coerenza viene riscontrata anche tra la fattibilità geologica e le previsioni urbanistiche (confronto tra le carte della fattibilità e le schede degli ambiti di trasformazione) ove i nuovi ambiti di trasformazione ricadono in classe di fattibilità 1, 2 e 3, con porzioni di superficie subordinate in classe di fattibilità 4 dovute alla presenza di fasce di rispetto fluviali.

In generale, si può affermare che la presenza delle suddette classi di fattibilità 1, 2 e 3 non pregiudica trasformazioni d'uso del suolo, fatto salvo adeguati approfondimenti geologico-tecnici come riportato nelle N.T.A. dello studio in oggetto.

Diversamente, la porzione di ambito ricadente in classe di fattibilità 4, non potrà subire trasformazioni d'uso del suolo, se non per gli aspetti di prevenzione o di uso pubblico normate nelle suddette N.T.A. geologiche, infine la presenza di fascia di rispetto fluviale nell'AE02 imporrà il rispetto, oltre alle NTA geologiche, anche delle N.T.A. relative allo Srim.

Il Comune di Corrido dovrà adeguare lo studio geologico alle eventuali prescrizioni di Regione Lombardia.

Inoltre si ricorda che le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM ove più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche.

A puro titolo collaborativo, si segnala che nella deliberazione di approvazione del PGT:

- lo Studio Geologico deve essere citato tra gli elaborati costituenti il Documento di Piano e/o Piano delle Regole e non in un punto a parte.
- deve essere richiamata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all.15 alla d.g.r. n. 9/2616/2011 ex d.g.r. n. 8/7374/2008) ricordando che tale dichiarazione costituisce documento irrinunciabile all'approvazione del PGT.

Si specifica che ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2005, lo Studio Geologico completo del territorio comunale deve far parte del Documento di Piano del PGT. Il Piano delle Regole deve inoltre contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. b) della L.R. 12/2005, come definito dalla d.g.r. n. 9/2616/2011, le cartografie di sintesi, dei vincoli, del quadro del dissesto P.A.I. e della fattibilità geologica, nonché le relative prescrizioni.

2. La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT

Ambito di trasformazione AT01

La previsione concerne un ambito a destinazione residenziale localizzato a cavallo della S.P.11, a monte della frazione Molzano. Sul piano strutturale è caratterizzato dalla presenza di prati stabili con presenza di alberi isolati (salici, alberi da frutto). Sul piano funzionale risulta connesso verso monte con Ambiti di Massima Naturalità (MNA) della Rete Ecologica del PTCP. Dalla strada

provinciale si percepiscono scenari assai pregevoli in direzione dei laghi di Piano e di Lugano, della Val Menaggina e delle Prealpi Lecchesi.
Si prende atto che il PA verrà sottoposto a VAS.

Ambito di trasformazione AT03

La previsione concerne un ambito a destinazione residenziale localizzato al margine nord-est del nucleo storico di Molzano. Sul piano strutturale è caratterizzato dalla presenza di un prato stabile contornato da boschi di latifoglie con castagno (Castanea sativa) e nocciolo (Corylus avellana). Sul piano funzionale risulta connesso verso monte con Ambiti di Massima Naturalità (MNA) della Rete Ecologica del PTCP. La collocazione dell'ambito appare inoltre relativamente disgiunta dal tessuto urbanizzato esistente.
Tutto ciò premesso, il parere provinciale espresso in sede di VAS, chiedeva di concentrare la volumetria lungo la strada che costeggia l'ambito di trasformazione.
Nei criteri di intervento (elaborato DP12.3) non si riscontrano indicazioni al riguardo.
Si prescrive di recepire quanto sopra, relativamente alla concentrazione della volumetria lungo la strada che costeggia l'ambito di trasformazione, come peraltro specificato nel documento DP10.4 del PGT.

Ambito di trasformazione AT04

La previsione concerne un vasto ambito a destinazione residenziale localizzato appena a monte del cimitero, in frazione Vesetto. Sul piano strutturale è quasi interamente connotato dalla presenza di un prato stabile; solo in direzione del cimitero si riscontra la presenza di un impluvio, con idrografia superficiale, contornato da una fascia di castagneto, che si estende anche nella porzione meridionale dell'ambito di trasformazione. Sul piano funzionale risulta connesso verso oriente con Ambiti di Massima Naturalità (MNA) della Rete Ecologica del PTCP.
Tutto ciò premesso, nel parere provinciale di VAS, si chiedeva che la porzione d'ambito interessata dal reticolo idrico e dal corrispondente margine boscato, venisse stralciata dalla previsione proposta. Si chiedeva, inoltre, di concentrare gli interventi previsti nella porzione nord dell'ambito, preservando la fascia boscata situata nella porzione meridionale a schermatura visiva delle volumetrie in progetto. A tal proposito, al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico delle volumetrie previste, si suggeriva di ridurre l'indice edificatorio previsto.
Si prende atto che il PA verrà sottoposto a VAS.
Si segnala, al fine della correzione dell'errore materiale, che nella scheda inserita nel documento DP12.3 è indicato che l'attuazione del PA sarà subordinata alla realizzazione della strada di accesso in compartecipazione con l'ambito AE01, che è invece stato stralciato dal PGT come chiesto nel parere VAS.

3. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.
La pubblicazione (e quindi l'efficacia) dei PGT approvati dai Comuni è subordinata alla trasmissione in forma digitale, alla Regione ed alla Provincia degli atti del PGT. L'art. 13 della medesima Legge Regionale stabilisce infatti che "*Ai fini della realizzazione del SIT di cui*

all'articolo 3, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale".

A tale scopo la Provincia mette a disposizione dei Comuni i livelli informativi in proprio possesso mediante alcuni passaggi di seguito descritti:

- trasmissione al Comune dei livelli informativi riguardanti gli "*Ambiti delle aree urbanizzate della rete ecologica*" ed i "*Limiti amministrativi dei Comuni*".
- elaborazione del Comune dei dati alla scala locale, evidenziando eventuali modifiche necessarie e restituendo alla Provincia le elaborazioni eventualmente modificate.
- verifica Provinciale e rielaborazione di tutti i livelli informativi restituiti ed invio ai Comuni di tutti i dati disponibili per il territorio in oggetto.

Ai fini dell'aggiornamento del SIT, ed in particolare della rete ecologica del PTCP, rispetto alle nuove previsioni contenute nel PGT, è di fondamentale importanza che il Comune restituisca alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

A) **attesta ai sensi della normativa vigente che il PGT del Comune di Corrido adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 06 del 04 febbraio 2013 è compatibile con il PTCP, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni apportando le conseguenti modificazioni ai relativi atti:**

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

1.1 La rete ecologica

In relazione alle caratteristiche, collocazione, valore ecosistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica, sono da considerare parte integrante della rete ecologica i seguenti ambiti del PGT:

- aree boschive;
- aree agricole;
- aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico.

ad eccezione delle aree identificate come agricole, ubicate a monte delle frazioni di Molzano e Bicagno, che non presentano le predette caratteristiche.

In relazione alla previsione viabilistica a carattere locale che dal cimitero di Vesetto risale fino a connettersi con un tratto di strada esistente a valle di Molzano, per le motivazioni espresse nella parte di premessa del presente provvedimento, si prescrive di stralciare dalle tavole del PGT la proposta di tracciato indicativo così come rappresentata.
Tuttavia, considerata la rilevanza delle precisazioni comunali, il Documento di Piano potrà contenere indicazioni relative alla previsione di un possibile tracciato, specificando che lo stesso

sarà definito in sede di progetto preliminare, sottoposto a specifica VAS ed essere oggetto di variante urbanistica.
Le indicazioni contenute nella scheda di attuazione dell'ambito di trasformazione AT04, interessato dalla compartecipazione (mediante cessione di aree e/o partecipazione finanziaria all'intervento) alla realizzazione della strada, potranno essere mantenute, suggerendo di prevedere eventualmente forme di compensazione alternative, qualora la VAS del tracciato si concludesse con una non sostenibilità dell'intervento.

1.2 Gli ambiti destinati all'attività agricola

Ai sensi dell'art. 15 delle norme del PTCP, il PGT dovrà prevedere adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue alle aree a vocazione agricola in presenza di strutture agricole preesistenti. A tale proposito si suggerisce di utilizzare la medesima distanza prevista per i nuovi insediamenti agricoli rispetto alle altre destinazioni, con un minimo di 100 m.

2. *La valutazione degli ambiti di trasformazione previsti nel PGT*

Ambito di trasformazione AT03

Si prescrive di recepire nei criteri di intervento del DdP, la concentrazione della volumetria lungo la strada che costeggia l'ambito di trasformazione, come peraltro specificato nel documento DP10.4 del PGT.

Ambito di trasformazione AT04

Si segnala, al fine della correzione dell'errore materiale, che nella scheda inserita nel documento DP12.3 è indicato che l'attuazione del PA sarà subordinata alla realizzazione della strada di accesso in compartecipazione con l'ambito AE01, che è invece stato stralciato dal PGT come chiesto nel parere VAS.

3. *Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)*

Richiamato il "*Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP, ai sensi dell'art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione*", approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 2 agosto 2006, ai fini dell'aggiornamento del SIT, ed in particolare della rete ecologica del PTCP, rispetto alle nuove previsioni contenute nel PGT, è di fondamentale importanza che il Comune restituisca alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

B) Formula le seguenti segnalazioni che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT

Si evidenzia che è opportuno redigere la dichiarazione di sintesi finale, renderla parte integrante della delibera di approvazione del PGT e metterla a disposizione del pubblico e dei soggetti/enti interessati dal procedimento di VAS (pubblicazione sul sito web SIVAS) come richiesto dalla Direttiva 2001/42 recepita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali sopra riportate, con le conseguenti modificazioni agli atti di PGT, comporta, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, l'inefficacia degli atti assunti.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune per gli ulteriori adempimenti di competenza, segnalando che in sede di approvazione definitiva del PGT, il Comune non dovrà accogliere le osservazioni in contrasto con il presente provvedimento e con i contenuti e le norme del PTCP.

Gli atti relativi all'approvazione definitiva del PGT dovranno essere trasmessi alla Provincia unitamente alla documentazione modificata rispetto a quella adottata.

IL DIRIGENTE
(dott. Luigi Burti)

Referente:
arch. Bianchi Daniele